

Roma, 22 luglio 2025

Indagine sul credito bancario nell'area dell'euro

PRINCIPALI RISULTATI PER LE BANCHE ITALIANE¹

2° trimestre 2025 e prospettive per il 3° trimestre del 2025

Nel secondo trimestre del 2025 i criteri di offerta sui prestiti alle imprese sono stati lievemente allentati per effetto della maggiore pressione concorrenziale. I termini e le condizioni generali applicati ai finanziamenti alle imprese sono stati resi più favorevoli mediante una riduzione dei tassi di interesse praticati, anche a seguito dei minori margini applicati dalle banche sui prestiti meno rischiosi. Secondo la valutazione delle banche, l'incertezza globale e le tensioni commerciali ad essa associate non hanno avuto effetti significativi sulle politiche di offerta². **I criteri di offerta sui prestiti alle famiglie sono rimasti invariati per quelli finalizzati all'acquisto di abitazioni, mentre sono stati irrigiditi per il credito al consumo.** Per tali finanziamenti sono stati resi più stringenti anche i termini e le condizioni generali, a fronte di un allentamento per i mutui. Nel trimestre in corso i criteri di offerta rimarrebbero invariati sia per il credito alle imprese sia per quello alle famiglie.

La domanda di finanziamenti delle imprese è aumentata, prevalentemente a seguito della riduzione dei tassi di interesse. Sull'incremento, che ha riguardato principalmente le aziende di grandi dimensioni, hanno inciso le maggiori necessità per investimenti fissi, per scorte e capitale circolante e per il rifinanziamento del debito. **La richiesta di prestiti da parte delle famiglie è lievemente aumentata per i mutui ed è rimasta invariata per il credito al consumo.** Nel trimestre in corso la domanda di finanziamenti delle imprese e delle famiglie rimarrebbe sostanzialmente stabile.

Le condizioni di accesso al finanziamento delle banche sono migliorate, principalmente con riferimento ai depositi a breve termine e ai titoli di debito a medio-lungo termine. Nel trimestre in corso le condizioni di accesso alla raccolta registrerebbero variazioni contenute.

Nel secondo trimestre del 2025 la quota di crediti deteriorati e gli altri indicatori della qualità del credito hanno esercitato un effetto restrittivo solo sulle politiche di offerta del credito al consumo. Per il trimestre in corso, su tali tipologie di prestiti le banche si attendono un impatto accomodante.

Nel primo semestre del 2025 gli intermediari hanno segnalato un allentamento dei criteri di offerta per il settore dei servizi. Nel semestre in corso, le banche si attendono di mantenere i criteri invariati.

Nei dodici mesi terminanti in giugno i cambiamenti climatici hanno contribuito all'allentamento delle politiche di offerta e all'aumento della domanda per i prestiti erogati alle imprese *green* e a quelle in transizione; per le imprese *brown*, è stato segnalato un effetto negativo sui criteri di concessione e sulla richiesta di finanziamenti³. Gli intermediari hanno anche segnalato un effetto positivo sulle politiche di offerta e sulla domanda di mutui per gli edifici ad alta e media prestazione energetica. Nei prossimi dodici mesi le banche si attendono andamenti simili.

Nel primo semestre del 2025 la variazione della liquidità in eccesso detenuta dalle banche presso l'Eurosistema non avrebbe influenzato i criteri di offerta e i volumi erogati. Anche nel semestre in corso, le banche non si attendono effetti significativi.

¹ All'indagine, conclusa il 1° luglio, hanno partecipato tredici tra i principali gruppi bancari italiani. Si veda il [questionario](#) sottoposto alle banche per una descrizione dettagliata delle varie voci. I risultati per l'area dell'euro sono disponibili alla pagina dell'indagine sul sito web della BCE (www.ecb.europa.eu).

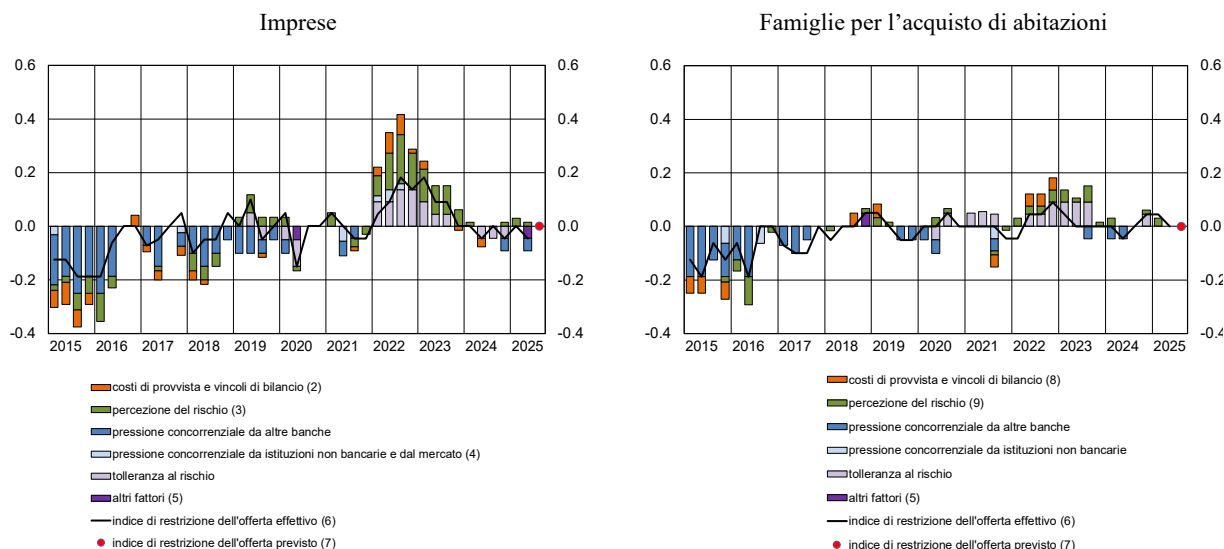
² In questa indagine, le banche hanno fornito informazioni aggiuntive sull'impatto dell'incertezza globale e delle tensioni commerciali ad essa associate sui loro criteri di concessione del credito e sulla domanda di prestiti da parte delle imprese.

³ Le imprese *green* operano in settori che contribuiscono poco ai cambiamenti climatici; quelle in transizione contribuiscono fortemente ai cambiamenti climatici e stanno compiendo progressi rilevanti nella transizione; le imprese *brown* contribuiscono fortemente ai cambiamenti climatici e non hanno ancora iniziato o hanno compiuto solo pochi progressi nella transizione.

Condizioni dell'offerta e andamento della domanda di credito in Italia (1)

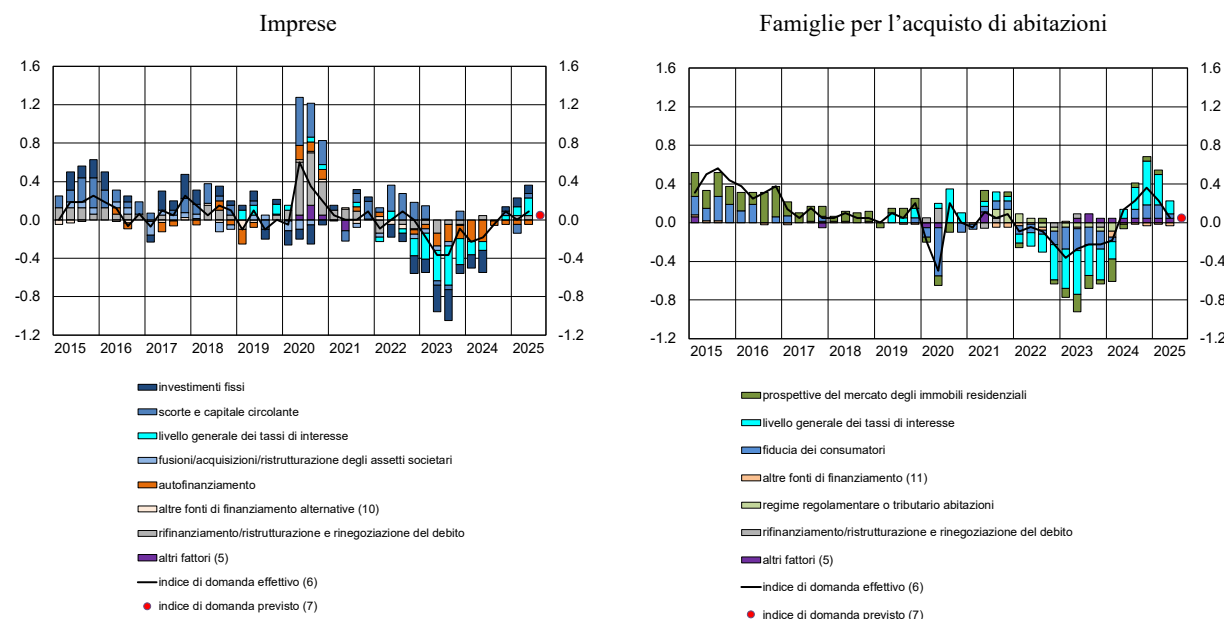
(a) Offerta di prestiti

Irrigidimento (+)/allentamento (-)



(b) Domanda di prestiti

Espansione (+)/contrazione (-)



Note: (1) Per gli indici generali, valori positivi indicano una restrizione dell'offerta o un aumento della domanda rispetto al trimestre precedente; per i fattori, valori positivi indicano un contributo alla restrizione dell'offerta o all'aumento della domanda rispetto al trimestre precedente. Indici di diffusione costruiti sulla base del seguente schema di ponderazione: per l'offerta, 1=notevole irrigidimento, 0,5=moderato irrigidimento, 0=sostanziale stabilità, -0,5=moderato allentamento, -1=notevole allentamento; per la domanda, 1=notevole espansione, 0,5=moderata espansione, 0=sostanziale stabilità, -0,5=moderata contrazione, -1=notevole contrazione. Il campo di variazione dell'indice è compreso tra -1 e 1. – (2) Media dei seguenti fattori: posizione patrimoniale della banca; capacità della banca di finanziarsi sul mercato; posizione di liquidità della banca. – (3) Media dei seguenti fattori: situazione e prospettive economiche generali; situazione e prospettive relative a particolari settori o imprese; rischi connessi con le garanzie. – (4) Media dei seguenti fattori: pressione concorrenziale da parte di istituzioni non bancarie; pressione concorrenziale da parte di altre fonti di finanziamento. – (5) Media di ulteriori fattori che nella valutazione delle banche hanno contribuito a variazioni nei criteri di offerta o nella domanda di prestiti. – (6) Riferito al trimestre terminante al momento dell'indagine. – (7) Previsioni formulate nel trimestre precedente. – (8) Da aprile 2022, media dei seguenti fattori: posizione patrimoniale della banca; capacità della banca di finanziarsi sul mercato; posizione di liquidità della banca. – (9) Media dei seguenti fattori: situazione e prospettive economiche generali; prospettive del mercato degli immobili residenziali; merito di credito del mutuatario. – (10) Media dei seguenti fattori: prestiti erogati dalle altre banche; prestiti erogati dalle istituzioni non bancarie; emissioni/rimborsi di titoli di debito; emissioni/rimborsi azionari. – (11) Media dei seguenti fattori: autofinanziamento per l'acquisto di abitazioni mediante risparmio; prestiti erogati da altre banche; altre fonti di finanziamento esterno.